

Concimi organici



In base alla L. 748/84 e al Regolamento CEE 2092 del 1991 (Allegato II), più volte aggiornato, i concimi ammessi in agricoltura biologica oltre al letame e al vermicompost da letame (esclusivamente se ottenute in conformità alla Circolare MiRAAF n.9594661 del 10/10/95), sono i residui di macellazione idrolizzati, la cornunghia torrefatta o naturale, pelli e crini, cuoiattoli, cuoio torrefatto, sangue secco, e la farina di carne (carniccio).

Dal 1° giugno 2013 le farine animali, bandite nel 2001 dall'alimentazione degli animali per l'emergenza sanitaria di encefalopatia spongiforme bovina (Bse) che in Europa provocò 207 morti per colpa del consumo di carne proveniente da bovini alimentati con farine di carne e ossa di pecora, sono state riammesse dalla Commissione europea e circolano anche sotto forma di concimi con una componente del 6-10% di azoto e 10-18% di anidride fosforica, ma anche di **ormoni, antibiotici** e metalli pesanti come **l'arsenico** ed il **rame** contenuti sia nelle droghe veterinarie somministrate agli animali, sia nei pesticidi con cui viene trattato il foraggio, rimangono nella carne e, usati come concime, passano nel terreno.

E' indispensabile apportare un continuo miglioramento alle tecniche agricole tradizionali e biologiche, per cui l'uso delle farine di origine animale, anche se proveniente da allevamenti non intensivi quindi privi di ormoni, antibiotici e patogeni che abbiano sviluppato resistenze agli antibiotici, non può essere considerato una strategia esaustiva per le esigenze nutrizionali delle colture e non può sostituire altre pratiche molto più efficaci per la conservazione della fertilità del

suolo come la coltivazione di leguminose, il sovescio con piante ad azione biocida o con apparato radicale sviluppato in un programma di rotazione pluriennale e **l'interrimento del principale fertilizzante naturale, indispensabile coadiuvante di ogni concimazione, lo stallatico, che contiene azoto, fosforo, potassio e, in tracce sensibili, molti oligoelementi.**

Una tonnellata di letame bovino o equino contiene 4-5 kg di azoto, 2-2,2 kg di anidride fosforica e 4-5 kg di ossido di potassio.

La pollina ha una percentuale tripla di azoto e di fosforo e 4 kg di ossido di potassio.

Il guano presenta il 12% azoto, il 12% di anidride fosforica e lo 0,5-2% di ossido di potassio.

Concimi misti organico-minerali si ottengono dall'accumulo stratificato di vari materiali organici di scarto, ma soprattutto letame con terra che a maturità diventa fertilizzante facilmente assimilabile dalle piante.

Dall'osservazione dei processi naturali si constata, infatti, che è necessario mantenere "l'organismo suolo" in grado di rigenerarsi, mettendo in relazione i diversi elementi in modo che possano rimanere equilibrati. Tutto questo è stato possibile evidenziare anche grazie agli studi sulla **corrispondenza tra colture e comunità microbiche** ad esso associate e le successive modificazioni indotte dalla gestione colturale, con la possibilità di influire sui metaboliti responsabili degli aromi, come pure grazie alla concimazione con sostanze umificate (1) che influenzano il sistema nutritivo fogliare, con un ritorno positivo sia sotto il profilo vegetativo che sotto quello qualitativo delle produzioni finali.

- (1) Un suolo viene classificato fertile non in base alla percentuale di materia organica presente, ma per il grado di umificazione della stessa e per la maggiore percentuale di frazionamento dell'humus.

I microrganismi rizogeni, che da 450 milioni di anni popolano il suolo, fondamentali per la degradazione della S.O., **negli ultimi 50 anni sono stati indeboliti o annientati** e la diretta conseguenza è stata il netto calo produttivo laddove si sono sfruttati intensivamente i terreni e sono stati utilizzati fertilizzanti come le farine animali (in cui sono presenti batteri resistenti agli antibiotici che diventano predominanti su quelli benefici costituenti il microbiota).

Dott.ssa Agr. Brigida Spataro

FOTO:http://www.ragusanews.com/immagini_articoli/28-04-2012/1396122159-dall-europa-9-milioni-di-euro-di-contributi-per-l-agricoltura-siciliana.jpg